

Proverbi

5 ¹ Figlio mio, fa' attenzione alla mia sapienza
e porgi l'orecchio alla mia intelligenza,
² perché tu possa conservare le mie riflessioni
e le tue labbra custodiscano la scienza.
³ Veramente le labbra di una straniera stillano miele,
e più viscida dell'olio è la sua bocca;
⁴ ma alla fine ella è amara come assenzio,
pungente come spada a doppio taglio.
⁵ I suoi piedi scendono verso la morte,
i suoi passi conducono al regno dei morti,
⁶ perché ella non bada alla via della vita,
i suoi sentieri si smarriscono e non se ne rende conto.
⁷ Ora, figli, ascoltate
e non allontanatevi dalle parole della mia bocca.
⁸ Tieni lontano da lei il tuo cammino
e non avvicinarti alla porta della sua casa,
⁹ per non mettere in balia di altri il tuo onore
e i tuoi anni alla mercé di un uomo crudele,
¹⁰ perché non si sazino dei tuoi beni gli estranei,
e le tue fatiche non finiscano in casa di uno sconosciuto
¹¹ e tu non debba gemere alla fine,
quando deperiranno il tuo corpo e la tua carne,
¹² e tu debba dire: "Perché mai ho odiato l'istruzione
e il mio cuore ha disprezzato la correzione?
¹³ Non ho ascoltato la voce dei miei maestri,
non ho prestato orecchio a chi m'istruiva.
¹⁴ Per poco non mi sono trovato nel colmo dei mali

in mezzo alla folla e all'assemblea".

¹⁵ Bevi l'acqua della tua cisterna
e quella che zampilla dal tuo pozzo,

¹⁶ perché non si effondano al di fuori le tue sorgenti
e nelle piazze i tuoi ruscelli,

¹⁷ ed essi siano per te solo
e non per degli estranei che sono con te.

¹⁸ Sia benedetta la tua sorgente,
e tu trova gioia nella donna della tua giovinezza:

¹⁹ cerva amabile, gazzella graziosa,
i suoi seni ti inebriano sempre,
sii sempre invaghito del suo amore!

²⁰ Perché, figlio mio, perderti per la straniera
e stringerti al petto di una sconosciuta?

²¹ Poiché sono davanti agli occhi del Signore le vie dell'uomo,
egli bada a tutti i suoi sentieri.

²² L'empio è preda delle sue iniquità,
è tenuto stretto dalle funi del suo peccato.

²³ Egli morirà per mancanza d'istruzione,
si perderà per la sua grande stoltezza.